

COOPERATIVA SOCIALE MONDO SOLIDALE S.C.

Bilancio di esercizio al 30-06-2018

Dati anagrafici	
Sede in	VIA D'ANTONA 22 60033 CHIARAVALLE (AN)
Codice Fiscale	01170760431
Numero Rea	125338
P.I.	01170760431
Capitale Sociale Euro	509671.060000 i.v.
Forma giuridica	SOC. COOP. E LORO CONSORZI ISCRITTI
Settore di attività prevalente (ATECO)	472990
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A108234

Stato patrimoniale

	30-06-2018	30-06-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	3.467	5.201
II - Immobilizzazioni materiali	389.347	398.606
III - Immobilizzazioni finanziarie	38.616	38.309
Totale immobilizzazioni (B)	431.430	442.116
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	335.552	353.963
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	108.768	129.054
imposte anticipate	11.915	11.915
Totale crediti	120.683	140.969
IV - Disponibilità liquide	214.648	233.563
Totale attivo circolante (C)	670.883	728.495
D) Ratei e risconti	6.344	5.359
Totale attivo	1.108.657	1.175.970
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	509.671	495.022
VI - Altre riserve	2.384	5.430
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(89.548)	(65.505)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.042	(29.471)
Totale patrimonio netto	423.549	405.476
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	36.952	33.461
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	647.823	716.963
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	19.446
Totale debiti	647.823	736.409
E) Ratei e risconti	333	624
Totale passivo	1.108.657	1.175.970

Conto economico

30-06-2018 30-06-2017

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	782.949	841.939
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	62.616	78.132
altri	362	24.839
Totale altri ricavi e proventi	62.978	102.971
Totale valore della produzione	845.927	944.910
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	568.051	614.917
7) per servizi	82.071	94.940
8) per godimento di beni di terzi	58.485	66.646
9) per il personale		
a) salari e stipendi	56.835	78.414
b) oneri sociali	15.943	21.801
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	5.039	6.772
c) trattamento di fine rapporto	4.728	6.772
e) altri costi	311	-
Totale costi per il personale	77.817	106.987
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	12.492	13.109
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.734	2.014
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	10.758	11.095
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	362	376
Totale ammortamenti e svalutazioni	12.854	13.485
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	18.411	26.398
14) oneri diversi di gestione	16.471	24.060
Totale costi della produzione	834.160	947.433
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	11.767	(2.523)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	4.341	68
Totale proventi diversi dai precedenti	4.341	68
Totale altri proventi finanziari	4.341	68
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	3.000	3.877
Totale interessi e altri oneri finanziari	3.000	3.877
17-bis) utili e perdite su cambi	-	(458)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	1.341	(4.267)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	31
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	11.916	20.912
Totale svalutazioni	11.916	20.943
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(11.916)	(20.943)

Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.192	(27.733)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	150	-
imposte differite e anticipate	-	1.738
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	150	1.738
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.042	(29.471)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 30-06-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Il bilancio di esercizio costituito da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, è stato redatto nel rispetto degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

La nota integrativa costituisce, con lo stato patrimoniale e il conto economico, parte integrante del bilancio, risultando con essi un tutto inscindibile. La sua funzione è quella di illustrare e, per certi versi, integrare sul piano qualitativo l'informativa rinvenibile sulla base dei dati sintetico-quantitativi presentati nello Stato patrimoniale e nel Conto economico.

In linea generale si precisa che:

- i criteri di valutazione sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del Codice Civile;
- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema;
- tutte le voci del bilancio sono comparabili con quelle dell'esercizio precedente, ad esclusione delle componenti straordinarie, come meglio specificato nel successivo paragrafo sulla comparabilità dei dati di bilancio;
- si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e in bilancio sono compresi solo ricavi e proventi realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi, dei costi e degli oneri di competenza, anche se conosciuti successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 30/6/2018 è redatto in unità di euro. Le differenze derivanti dall'arrotondamento dei valori espressi in unità di euro sono allocati nell'apposita riserva di patrimonio netto.

Sussistendo le condizioni previste dall'art. 2435-bis del codice civile, come risulta dalla tabella che segue, è stata adottata la forma abbreviata.

Descrizione	Limiti di legge	Esercizio in corso	Esercizio precedente
Attivo Patrimoniale	4.400.000	1.108.657	1.175.970
Ricavi	8.800.000	782.949	841.939
Dipendenti	50	3	5

Il bilancio non è corredato dalla relazione sulla gestione in quanto non obbligati, tuttavia la parte finale della nota integrativa contiene un'informazione dettagliata sull'andamento e il risultato della gestione, nonché dell'evoluzione prevedibile della gestione.

Nella stessa parte finale sono indicati i rapporti con il sistema cooperativo, in particolare del commercio equo e solidale, gli scopi sociali e i criteri applicati nella gestione sociale, le informazioni sulla raccolta dei prestiti sociali ed le determinazioni assunte riguardo all'ammissione dei nuovi soci, nonché la classificazione dei soci stessi.

Nell'apposito paragrafo relativo alle informazioni di cui agli artt. 2513 e 2545-sexies del Codice Civile sono stati indicati i requisiti mutualistici, la mutualità prevalente e le informazioni sui ristorni.

Si evidenzia infine che in un apposito paragrafo sono contenute anche le informazioni sulle azioni proprie e di società controllanti, richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 del Codice Civile.

Attività svolta e risultati conseguiti

La società opera nel settore del commercio equo e solidale, è una cooperativa regionale che svolge la sua attività attraverso la rete di "Botteghe del Mondo", che rappresentano i punti vendita dei prodotti del commercio equo e solidale", nonché i terminali sul territorio delle attività socio-educative e formative a favore dei soci e dei terzi consumatori.

L'attività di vendita di prodotti del commercio equo e solidale, acquistati o importati direttamente o indirettamente tramite terzi, è strumentale rispetto all'attività socio-educativa che si svolge attraverso attività di informazione, di promozione e di organizzazione di seminari e corsi di formazione sociale e culturale, anche in collegamento o con il contributo di enti pubblici e privati, di produzione e distribuzione di materiale informativo, pubblicazioni, libri, riviste e opuscoli, per incentivare la diffusione fra i soci e i terzi delle più ampie conoscenze riguardanti i produttori del Sud del mondo.

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente, proseguendo nei modi ordinari e non si segnalano fatti gestionali eccedenti la normale conduzione aziendale la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione della comparazione dei dati con quelli dell'esercizio precedente.

Per un'analisi dettagliata sui risultati ottenuti nel corso dell'esercizio si rimanda alle note di gestione contenute nella parte finale della nota integrativa.

Principi di redazione

Sono state applicate le disposizioni contenute nell'art. 2423 del Codice Civile ed i principi di redazione di cui al successivo art. 2423-bis, come interpretati dai principi contabili nazionali.

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata, ai sensi del numero 1-bis dell'ultimo articolo citato, tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto (per la sua declinazione, con riferimento ai casi significativi, si rinvia al prosieguo della nota integrativa). Sono stati rilevati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio e si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo amministrativo, indipendentemente dalla loro data d'incasso o di pagamento; sono stati considerati, inoltre, i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la sua chiusura. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente e non sono stati modificati i criteri di valutazione, salvo quanto indicato nel successivo paragrafo, rispetto a quelli applicati nel corso del precedente esercizio.

La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

La società, redigendo il bilancio in forma abbreviata, non ha applicato il principio del costo ammortizzato sui crediti e debiti.

Deroghe, cambiamenti di principi contabili e problemi di comparabilità

Parte dei principi di redazione e dei criteri di valutazione utilizzati per la formazione del bilancio si discostano da quelli del precedente esercizio in conseguenza del D.lgs. n. 139/2015: quest'ultimo ha infatti profondamente innovato, per i periodi amministrativi iniziati il 1° gennaio 2016 o in data successiva, le disposizioni civilistiche sulla redazione dei conti annuali.

Il decreto in parola ha previsto, limitandoci qui all'elencazione delle modifiche più significative, quanto segue: l'introduzione dei nuovi principi della rilevanza (quarto comma dell'art. 2423 del Codice Civile) e della sostanza economica (numero 1-bis dell'art. 2423-bis del Codice Civile); numerose variazioni agli schemi di bilancio, fra le quali ricordiamo l'introduzione del rendiconto finanziario e l'eliminazione dell'area straordinaria del conto economico; il cambiamento di diversi criteri di valutazione, ad esempio l'adozione del costo ammortizzato per i titoli, i crediti e i debiti nonché del *fair value* per gli strumenti finanziari derivati; la previsione, infine, di una differente informativa in nota integrativa. L'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha conseguentemente provveduto ad aggiornare, pubblicando i documenti definitivi il 22 dicembre 2016, la quasi totalità dei principi contabili nazionali.

Non si è reso necessario il ricorso a deroghe. In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423-ter del Codice Civile, è stato indicato, per ciascuna voce dello stato patrimoniale e del conto economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. A seguito delle novità introdotte dal D. Lgs. n. 139/2015, con particolare riferimento agli schemi di stato patrimoniale e di conto economico e ai criteri di valutazione, si è reso necessario (come richiesto dal comma 5 dell'art. 2423-ter del Codice Civile) rideterminare, ai soli fini comparativi, i dati al 30/6/2016.

Criteri di valutazione

Sono state applicate le disposizioni contenute nell'art. 2426 del Codice Civile, come interpretate dai principi contabili nazionali, considerando però gli effetti dell'esercizio della facoltà - prevista dal penultimo comma dell'art. 2435-bis del Codice Civile - relativa all'iscrizione dei titoli al costo di acquisto, dei crediti al valore di presumibile realizzo e dei debiti al valore nominale; di seguito viene offerta una sintesi dei criteri di valutazione applicati seguendo l'ordine delle voci di bilancio.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Si tratta dei crediti verso i soci per obbligazioni da questi assunte in conseguenza del loro status, tipicamente per la parte di capitale sottoscritta ma non ancora versata; sono iscritti nel rispetto delle indicazioni espresse nei paragrafi 21 e seguenti dell'OIC 28.

Non ci sono crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

Immobilizzazioni immateriali

Si tratta di oneri intangibili che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi; sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ai sensi del numero 1 dell'art. 2426 del Codice Civile (come interpretato dall'OIC 24).

Il costo delle immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, stimata in cinque anni, con l'esclusione dei marchi ammortizzati in dieci anni. L'ammortamento avviene con il metodo diretto.

Se risulta una perdita durevole ai sensi del numero 3 dell'art. 2426 del Codice Civile (come interpretato dall'OIC 9), il valore dell'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutato; la svalutazione è ripristinata (salvo riguardi l'avviamento), qualora vengano meno i motivi che l'avevano giustificata, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto se non avesse mai avuto luogo.

Le immobilizzazioni sono costituite da costi pluriennali (sito web) e beni immateriali (manutenzione straordinaria su beni di terzi, software e marchi).

Non ci sono immobilizzazioni immateriali in corso e acconti.

Immobilizzazioni materiali

Si tratta di beni tangibili di uso durevole costituenti parte dell'organizzazione permanente della società, la cui utilità economica si estende oltre i limiti di un esercizio; sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ai sensi del numero 1 dell'art. 2426 del Codice Civile (come interpretato dall'OIC 16).

Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati a conto economico nell'esercizio di sostenimento, quelli di manutenzione straordinaria (determinanti, ossia, un aumento significativo e misurabile di capacità, produttività, sicurezza del bene o vita utile) sono portati a incremento del bene interessato nel limite del suo valore recuperabile (l'ammortamento si applicherà, quindi, in modo unitario avendo riguardo al nuovo valore contabile del cespite e tenuto conto della sua vita utile residua).

Se risulta una perdita durevole ai sensi del numero 3 dell'art. 2426 del Codice Civile (come interpretato dall'OIC 9), il valore dell'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutato; la svalutazione è ripristinata, qualora vengano meno i motivi che l'avevano giustificata, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto se non avesse mai avuto luogo.

Non ci sono immobilizzazioni materiali in corso e acconti.

Immobilizzazioni finanziarie

A) Partecipazioni

Si tratta di investimenti nel capitale di altre imprese destinati ad una permanenza durevole nel portafoglio della società; sono iscritte al costo di acquisto, ai sensi del numero 1 dell'art. 2426 del Codice Civile (come interpretato dall'OIC 21).

Se risulta una perdita durevole ai sensi del numero 3 dell'art. 2426 del Codice Civile (come interpretato dall'OIC 21), il valore della partecipazione viene corrispondentemente svalutato; la svalutazione è ripristinata, qualora vengano meno i motivi che l'avevano giustificata, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto se non avesse mai avuto luogo.

B) Crediti

Si tratta dei crediti di origine finanziaria, a prescindere dalla loro scadenza. Avendo la società esercitato la facoltà del penultimo comma dell'art. 2435-bis del Codice Civile, sono iscritti al valore di presumibile realizzo (determinato seguendo le indicazioni dell'OIC 15).

Si tratta esclusivamente di depositi cauzionali pluriennali.

C) Altri titoli

Si tratta dei titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale. Avendo la società esercitato la facoltà del penultimo comma dell'art. 2435-bis del Codice Civile, sono iscritti al costo di acquisto (determinato seguendo le indicazioni dell'OIC 20).

Se risulta una perdita durevole ai sensi del numero 3 dell'art. 2426 del Codice Civile (come interpretato dall'OIC 20), il valore del titolo viene corrispondentemente svalutato; la svalutazione è ripristinata, qualora vengano meno i motivi che l'avevano giustificata, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto se non avesse mai avuto luogo.

Non ci sono titoli.

D) Strumenti finanziari derivati attivi

Si tratta degli strumenti finanziari derivati, come definiti dal secondo comma dell'art. 2426 del Codice Civile, con valore positivo alla data di chiusura dell'esercizio collocati nell'attivo immobilizzato come da paragrafo 28 dell'OIC 32; sono iscritti al fair value, ai sensi del numero 11-bis dell'art. 2426 del Codice Civile (come interpretato dall'OIC 32).

Non ci sono strumenti finanziari derivati attivi.

Rimanenze

I beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società sono iscritti, ai sensi del numero 9 dell'art. 2426 del Codice Civile (come interpretato dall'OIC 13), al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Le materie prime, unitamente ai materiali di consumo, sono state valutate all'ultimo costo di acquisto, trattandosi di prodotti molto variabili nella tipologia e confezione.

Si tratta comunque di una valutazione sicuramente superiore a quella che si ottiene applicando il metodo LIFO, ma non superiore a quella desumibile dall'andamento del mercato, nel rispetto dell'art. 2426 del Codice Civile.

Non ci sono lavori in corso su ordinazione da iscrivere, ai sensi del numero 11 dell'art. 2426 del Codice Civile (come interpretato dall'OIC 23), utilizzando il criterio della percentuale di completamento.

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

La voce raccoglie, ai sensi dei paragrafi 79 e 80 dell'OIC 16, le immobilizzazioni materiali destinate all'alienazione od obsolete e, in generale, i cespiti che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente. I beni in parola, non più oggetto di ammortamento, sono iscritti al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (per ciò che è destinato alla vendita) o recuperabile (per ciò che non è più utilizzabile).

Non ci sono immobilizzazioni materiali destinate alla vendita.

Crediti (nell'attivo circolante)

Si tratta di crediti di origine non finanziaria, a prescindere dalla loro scadenza; sono iscritti al valore di presumibile realizzo (determinato seguendo le indicazioni dell'OIC 15) in quanto la società ha esercitato la facoltà del penultimo comma dell'art. 2435-bis del Codice Civile.

Il processo valutativo è stato posto in essere in considerazione di ogni singola posizione creditoria (tenendo in considerazione le condizioni economiche, generali, di settore e anche il rischio Paese, provvedendo, tuttavia, a eseguire le rettifiche in modo cumulativo, raggruppandole per singola voce di bilancio, a mezzo fondi rettificativi delle poste attive riepilogativi delle singole svalutazioni dei crediti ivi collocati. La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite. A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

Attività finanziarie non immobilizzate

A) Partecipazioni

Non ci sono partecipazioni non immobilizzate.

B) Strumenti finanziari derivati attivi

Non ci sono strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati.

C) Altri titoli

Non ci sono titoli di debito non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale.

D) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

La società non fa parte di alcun gruppo per cui non ha attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria.

Disponibilità liquide

Si tratta di depositi (bancari e postali) e assegni nonché di denaro e valori in cassa; come da paragrafo 19 dell'OIC 14, i primi sono iscritti al presumibile valore di realizzo mentre i secondi al valore nominale.

La stima del presumibile valore di realizzo per i depositi bancari e postali coincide - nel nostro caso - con il valore nominale.

Ratei e risconti (nell'attivo)

I ratei attivi sono quote di proventi di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi; i risconti attivi sono quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Il loro importo è determinato, ai sensi dell'OIC 18,

ripartendo il ricavo o il costo, al fine di attribuire all'esercizio in corso solo la quota parte di competenza, in funzione del criterio del tempo fisico (paragrafi 16 e 17 dell'OIC 18) o del tempo economico (paragrafi 18 e 19 dell'OIC 18).

Nel caso dei ratei attivi, la parte maturata è esposta in bilancio al valore nominale, salvo eventuali rettifiche per tenere conto del relativo valore presumibile di realizzazione; con riferimento ai risconti attivi, invece, se i futuri benefici economici correlati ai costi differiti sono di valore inferiore a quanto riscontato, occorrerà procedere ad opportune rettifiche di valore.

Patrimonio netto

Si tratta della differenza tra le attività e le passività di bilancio; l'iscrizione delle voci che lo compongono è avvenuta nel rispetto delle disposizioni vigenti e dell'OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

Si tratta di passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. Sono iscritti, vista la mancanza di specifiche previsioni nell'art. 2426 del Codice Civile, secondo i principi generali del bilancio e, in particolare, sulla base delle indicazioni contenute nell'OIC 31: l'entità dell'accantonamento ai fondi è misurata, come chiesto dal paragrafo 32 dell'OIC 31, facendo riferimento alla miglior stima dei costi alla data di bilancio, ivi incluse le spese legali determinabili in modo non aleatorio ed arbitrario, necessari per fronteggiare la sottostante passività, certa o probabile. Le previsioni dell'OIC 31 sono integrate con riferimento ai fondi per imposte, anche differite, ed a quelli per gli strumenti finanziari derivati passivi, rispettivamente, dall'OIC 25 e dall'OIC 32.

Non ci sono fondi per rischi ed oneri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Si tratta della prestazione a cui il lavoratore subordinato ha diritto, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, in caso di cessazione del rapporto di lavoro; è iscritto, come da indicazioni dell'OIC 31, per un importo pari al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio (in conformità alla citata disposizione civilistica, come integrata dai contratti nazionali e integrativi sul lavoro subordinato), al netto degli acconti erogati ossia quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui a tale data fosse cessato il rapporto di lavoro.

Debiti

Si tratta dei debiti, di qualsiasi origine finanziaria ed a prescindere dalla loro scadenza. Avendo la società esercitato la facoltà del penultimo comma dell'art. 2435-bis del Codice Civile, sono iscritti al valore nominale (come definito dall'OIC 19).

Ratei e risconti (nel passivo)

I ratei passivi sono quote di costi di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi; i risconti passivi sono quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Il loro importo è determinato, ai sensi dell'OIC 18, ripartendo il costo o il ricavo, al fine di attribuire all'esercizio in corso solo la quota parte di competenza, in funzione del criterio del tempo fisico (paragrafi 16 e 17 dell'OIC 18) o del tempo economico (paragrafi 18 e 19 dell'OIC 18).

Nel caso dei ratei passivi, la parte maturata è esposta in bilancio al valore nominale; i risconti passivi, invece, non pongono normalmente problemi di valutazione in sede di bilancio.

Attività e passività in valuta

Le attività e passività in valuta, ossia non espresse in Euro, sono iscritte - ai sensi del numero 8-bis dell'art. 2426 del Codice Civile (come interpretato dall'OIC 26) - diversamente a seconda siano monetarie (come definite dai paragrafi 5 e 6 dell'OIC 26) o non monetarie (come definite dai paragrafi 5 e 7 dell'OIC 26): nel primo caso sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili o perdite sono imputati al conto economico (l'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo); nel secondo caso sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto, pertanto la sua variazione non dà luogo ad una autonoma e separata rilevazione bensì rientra fra gli elementi da considerare nel processo di stima della singola attività o passività.

Non ci sono attività e passività in valuta estera.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Valore di bilancio	5.201	398.606	38.309	442.116
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	1.499	307	1.806
Ammortamento dell'esercizio	1.734	10.758		12.492
Totale variazioni	(1.734)	(9.259)	307	(10.686)
Valore di fine esercizio				
Costo	3.467	738.517	38.616	780.600
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	349.170		349.170
Valore di bilancio	3.467	389.347	38.616	431.430

Tra le immobilizzazioni finanziarie segnaliamo crediti per depositi cauzionali, in prevalenza su affitti passivi, per € 15.171 e partecipazioni in altre imprese per € 23.445, con un decremento di € 100 per cancellazione della partecipazione sociale nella Società Cooperativa Terrae in Liquidazione Coatta Amministrativa. Di seguito il riepilogo delle partecipazioni in altre imprese alla data di chiusura del bilancio:

B III 1) - ELENCO PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

CGM Finance Soc.Coop.Sociale	Brescia	€	500,00
Cooperativa Primo Vere S.C.	Pescara	€	129,10
Banca Popolare Etica Società Cooperativa per Azioni	Padova	€	5.717,54
Cooperativa PANGEA S.C.R.L.	Roma	€	103,15
Consorzio CONAI	Milano	€	5,16
Altra Economia Edizioni Soc.Cons.R.L.	Milano	€	1.000,00
Associazione Botteghe del Mondo	Reggio Emilia	€	309,87
Cooperativa Viaggi e Miraggi	Padova	€	480,00
Shadhilly Società Cooperativa	Fano (PU)	€	15.100,00
Associazione Ascoliequosolidale	Ascoli Piceno	€	100,00
TOTALE PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE		€	23.444,82

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	15.171	15.171	15.171
Totale crediti immobilizzati	15.171	15.171	15.171

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numeri 4 e 6 del Codice Civile, le informazioni inerenti le variazioni e la suddivisione per scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	72.846	(1.793)	71.053	71.053
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	11.915	0	11.915	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	51.734	(14.019)	37.715	37.715
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	140.969	(15.812)	120.683	108.768

Tutti i crediti si riferiscono a soggetti italiani.

I crediti verso clienti ammontano ad € 72.417 al lordo del fondo svalutazione crediti di € 1.364. non ci sono crediti tributari, mentre i crediti verso altri di € 37.715 sono così suddivisi:

- € 10.350 verso la Regione Marche per contributi legati alla L.R. n. 8;
- € 10.350 verso lo Stato per contributo cinque per mille, relativo alla dichiarazione dei redditi 2016 - Anno 2015;

- € 11.562 per anticipi a fornitori;

- € 5.279 per prestiti erogati a cooperative del commercio equo e solidale di cui la Cooperativa è socia.

La società ha provveduto a svalutare totalmente il credito finanziario di € 11.816, per prestito erogato a favore della Società Cooperativa Terrae in Liquidazione Coatta Amministrativa. Da informazioni assunte presso il Commissario liquidatore si è avuta la conferma che il credito è inesigibile: *"in quanto la società cooperativa non dispone di attivo nè liquidato nè da liquidare, pertanto non saranno effettuati riparti a favore dei creditori"*.

Si evidenzia che, nello stato patrimoniale del bilancio, le attività per imposte anticipate di € 11.915 al 30 /6/2018 e al 30/6/2017 sono indicate separatamente e non vengono riportate nella voce C) Il "Crediti esigibili entro l'esercizio successivo", in quanto le imposte anticipate non sono più distinte tra esigibili entro e oltre l'esercizio, come previsto anche dall'OIC 25 punto 19.

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	207.241	(17.188)	190.053
Denaro e altri valori in cassa	26.322	(1.727)	24.595
Totale disponibilità liquide	233.563	(18.915)	214.648

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	5.359	985	6.344
Totale ratei e risconti attivi	5.359	985	6.344

Oneri finanziari capitalizzati

Si forniscono, in conformità con quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 8 del Codice Civile, le informazioni inerenti gli oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Non ci sono oneri finanziari capitalizzati.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Formazione e utilizzazione delle voci del patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	495.022	31.942	17.293		509.671
Altre riserve					
Versamenti a copertura perdite	5.428	2.385	5.428		2.385
Varie altre riserve	-	-	1		(1)
Totale altre riserve	5.430	2.385	5.429		2.384
Utili (perdite) portati a nuovo	(65.505)	29.471	5.428		(89.548)
Utile (perdita) dell'esercizio	(29.471)	-	-	1.042	1.042
Totale patrimonio netto	405.476	63.798	28.150	1.042	423.549

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	509.671	B
Altre riserve		
Versamenti a copertura perdite	2.385	B
Varie altre riserve	(1)	
Totale altre riserve	2.384	
Utili portati a nuovo	(89.548)	
Totale	422.507	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427-bis, comma 1 numero 1 lettera b-quater) del Codice Civile, le informazioni inerenti le variazioni della riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Non c'è alcuna riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	33.461
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	3.491
Altre variazioni	0
Totale variazioni	3.491

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di fine esercizio	36.952

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	575.383	(14.423)	560.960	560.960
Debiti verso banche	58.631	(38.335)	20.296	20.296
Debiti verso fornitori	53.992	(15.348)	38.644	38.644
Debiti tributari	7.274	(3.658)	3.616	3.616
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.947	1.115	6.062	6.062
Altri debiti	36.182	(17.937)	18.245	18.245
Totale debiti	736.409	(88.586)	647.823	647.823

I "Debiti verso soci per finanziamenti" si riferiscono ai prestiti sociali, tipici delle società cooperative e regolati da apposite norme dedicate. Per una maggiore comprensione e un approfondimento di questa posta di bilancio si rinvia all'apposito paragrafo contenuto nella parte finale della nota integrativa.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Si procede alla illustrazione della composizione delle seguenti voci del passivo:

I "Debiti verso banche" al 30/06/2018 esprime l'effettivo debito: capitale, interessi ed oneri accessori maturati. Si riferiscono solo a due mutui contratti con la Banca Popolare Etica s.c.p.a.:

- uno ipotecario quindicennale di € 340.000, contratto per l'acquisto del capannone industriale di Chiaravalle, sottoscritto in data 26/11/2013 e scadente il 25/11/2018, con un debito residuo di € 11.109, scadente entro 12 mesi;
- l'altro chirografario decennale di € 101.000, contratto per l'acquisto e l'installazione dell'impianto fotovoltaico sul tetto del capannone di Chiaravalle, sottoscritto in data 30/3/2009 e scadente il 29/3/2019, con un debito residuo di € 9.187, scadente entro 12 mesi.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Si tratta soltanto di ritenute d'acconto verso dipendenti (€ 1.658), di lavoratori autonomi (€ 213), del debito per imposta sostitutiva sul TFR (€ 93), della ritenuta d'imposta del 26% sugli interessi passivi sui prestiti sociali (€ 579), del debito IVA (€ 922) e del debito IRAP a saldo (€ 150).

Tra gli "Altri debiti" abbiamo:

- debiti verso dipendenti per € 14.425, comprensivo dei ratei tredicesima, ferie e permessi maturati (€ 8.559);
- debito vari verso il revisore legale (€ 2.912) e per contributi associativi (€ 908).

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice Civile, le informazioni inerenti le garanzie reali sui beni sociali.

Come sopra evidenziato al società ha in essere un mutuo con al Banca Popolare Etica, con garanzia ipotecaria sul capannone di proprietà, con un debito residuo di € 11.109, scadente il 25/11/2018.

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	20.296	20.296	627.527	647.823

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 6-ter del Codice Civile, le informazioni inerenti i debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Non ci sono debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione del termine.

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	624	(291)	333
Totale ratei e risconti passivi	624	(291)	333

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile, le informazioni inerenti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

- Ricavi delle vendite al dettaglio € 705.810;
- Ricavi delle vendite all'ingrosso € 77.139.

Costi della produzione

Variazioni intervenute nei costi della produzione:

B) Costi della produzione			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	568.051	614.917	(46.866)
7) per servizi	82.071	94.940	(12.869)
8) per godimento di beni di terzi	58.485	66.646	(8.161)
9.a) salari e stipendi	56.835	78.414	(21.579)
9.b) oneri sociali	15.943	21.801	(5.858)
9.c) trattamento di fine rapporto	4.728	6.772	(2.044)
9.d) trattamento di quiescenza e simili	0	0	0
9.e) altri costi	311	0	311
10.a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.734	2.014	(280)
10.b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	10.758	11.095	(337)
10.c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
10.d) svalutazioni dei crediti compresi nell'att. circ. e delle disp. liquide	362	376	(14)
11) var.ne delle rim.ze di materie prime, suss.rie, di consumo e merci	18.411	26.398	(7.987)
12) accantonamenti per rischi	0	0	0
13) altri accantonamenti	0	0	0
14) oneri diversi di gestione	16.471	24.060	(7.589)
Totali	834.160	947.433	(113.273)

Per un'analisi più approfondita dei costi e dei ricavi, nonché dell'andamento della gestione dell'esercizio si rimanda alle note di gestione contenute nella parte finale della nota integrativa.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Movimentazione delle rettifiche di valore delle attività e passività finanziarie:

D.18) Rivalutazioni			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
a) di partecipazioni	0	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono part.ni	0	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0	0

totali	0	0	0
D.19) Svalutazioni			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
a) di partecipazioni	0	31	(31)
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	11.916	20.912	(8.996)
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono part.ni	0	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0	0
di attivita' finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0	0
totali	11.916	20.943	(9.027)

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 13 del Codice Civile, le informazioni inerenti i ricavi di entità o incidenza eccezionali.

Non ci sono ricavi di entità o incidenza eccezionali.

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 13 del Codice Civile, le informazioni inerenti i costi di entità o incidenza eccezionali.

Non ci sono costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Non è stata rilevata l'IRES corrente in quanto l'utile fiscale è stato azzerato dalla deduzione ACE, mentre ha rilevato l'IRAP corrente (€ 150).

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 15 del Codice Civile, le informazioni inerenti il personale.

La società nel corso dell'esercizio ha avuto in carico 3 dipendenti a tempo indeterminato, di cui 1 impiegato e 2 operai, di cui 1 a tempo pieno e 2 a tempo parziale.

La media dei dipendenti dell'esercizio è pari ad 2,10.

Il C.C.N.L. applicato è quello del Commercio.

La media è stata calcolata considerando le giornate complessivamente lavorate da ciascun dipendente nel corso dell'anno.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile, le informazioni inerenti gli amministratori ed i sindaci.

La società non ha deliberato compensi agli amministratori, non ha concesso loro anticipazioni e crediti, né ha assunto impegni per loro conto.

La società non ha nominato il Collegio Sindacale, in quanto non obbligata, mentre ha nominato un Revisore Legale dei conti.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 16-bis del codice civile, le informazioni inerenti i compensi al Revisore Legale ovvero alla società di revisione:

Il Revisore Legale dei conti percepisce un compenso annuale di € 2.250, più il rimborso delle spese chilometriche forfetarie di € 550 e del contributo previdenziale di € 112.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del Codice Civile si forniscono le informazioni inerenti gli impegni, le garanzie e le passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Si evidenzia che la società ha rilasciato una fidejussione bancaria di € 250.000 alla società partecipata Shadhilly Società Cooperativa.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2447 bis del Codice Civile, le informazioni inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Non ci sono patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2447 decies del Codice Civile, le informazioni inerenti i finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Non ci sono finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 22-bis del Codice Civile, le informazioni inerenti le operazioni realizzate con parti correlate.

I soci hanno rapporti commerciali con la società in qualità di soci consumatori ed essendo una cooperativa non ci sono soci maggioritari.

Gli amministratori hanno poteri di ordinaria amministrazione, non hanno rapporti commerciali rilevanti con la società e non hanno ricevuto compensi per la loro attività amministrativa.

Alla luce di quanto sopra esposto la società conferma che non ha intrattenuto rapporti con parti correlate, cioè non ha effettuato direttamente o indirettamente operazioni rilevanti economicamente e al di fuori di normali condizioni di mercato con soci o amministratori.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 22-ter del Codice Civile, le informazioni inerenti la natura e l'obiettivo economico degli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

La società dichiara di non aver sottoscritto accordi o contratti fuori bilancio con soggetti terzi. Conferma inoltre che non ci sono accordi o altri atti, anche collegati tra loro, i cui effetti non risultano dallo stato patrimoniale, ma che possono esporre la società a rischi o generare benefici significativi, la cui conoscenza è utile per una valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della società.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 22-quater del Codice Civile, le informazioni inerenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Nel periodo intercorso tra la data di chiusura del bilancio al 30/6/2018 e l'approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione, in data 12/9/2018, non sono intervenuti fatti di rilievo da segnalare.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22 sexies del Codice Civile, si evidenzia che la società non è controllata da nessuna impresa che redige il bilancio consolidato.

Appartenenza ad un gruppo

La società non controlla altre imprese, neppure tramite società fiduciarie ed interposti soggetti, e non appartiene ad alcun gruppo né in qualità di controllata, né in qualità di collegata.

Partecipazioni comportanti responsabilità illimitata

La società non ha partecipazioni comportanti responsabilità illimitata.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del Codice Civile, le informazioni inerenti ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati.

La società non ha strumenti finanziari derivati ai sensi dell'art. 2427-bis del Codice Civile.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Azioni proprie e di società controllanti

Di seguito sono fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'articolo 2428 del Codice Civile.

- la società non possiede azioni proprie, nè quote o azioni di società controllanti, neanche per interposta persona o tramite società fiduciaria;
- nel corso dell'esercizio la società non ha acquistato nè alienato azioni proprie, nè azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Informazioni di cui agli artt. 2513 e 2545-sexies del Codice Civile

Requisiti mutualistici e mutualità prevalente

La Cooperativa è retta dai principi mutualistici, come risulta anche dagli articoli 36, 38, 40 e 41 dello Statuto sociale, che è conforme alla normativa vigente ed in particolare:

- all'art. 26 del L. C.P.S. 14 dicembre 1947, n. 1577 (la c.d. Legge Basevi),
- all'art. 11 della Legge 31 gennaio 1992, n. 59,
- all'art. 14 del D.P.R. 29 settembre 1993, n. 601,
- all'art. 2514 del Codice Civile.

La Cooperativa adottando uno statuto sociale, conforme al D. Lgs. N. 6 del 17 gennaio 2003 (Riforma del diritto societario), applica in quanto compatibili le disposizioni sulle società per azioni (il c.d. modello Spa), ai sensi dell'art. 2519, comma 1, del Codice Civile.

La riforma del diritto societario ha introdotto una nuova definizione di Cooperativa, cioè "la Cooperativa a mutualità prevalente" (art. 2512 del C.C.), fissando i criteri di prevalenza (art. 2513 del C.C.) ed i requisiti (art. 2514 del C.C.).

La società è iscritta all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente di diritto al N. A108234 dal 4/1/2005, categoria cooperative sociali e di consumo, è iscritta all'Anagrafe delle ONLUS di diritto dal 15/6/2004 ed è iscritta anche all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali tipologia "A" dall'11/12/2012, con Decreto Dirigenziale della Regione Marche N. 140 IVS.

La Cooperativa è a mutualità prevalente di diritto e quindi non è obbligata a raggiungere la prevalenza mutualistica numerica, sia perché è una "*Cooperativa sociale di tipo a*", sia perché rientra in una delle deroghe previste dal Decreto Interministeriale del Ministero delle Attività Produttive e dell'Economia e delle Finanze del 30/12/2005, come "*Cooperativa per il commercio equo e solidale*".

Per maggiore chiarezza si evidenziano gli scambi mutualistici desunti dalle registrazioni contabili ed extracontabili:

- per quanto riguarda l'attività di vendita al consumo dei prodotti del commercio equo e solidale, alla Voce A 1 - Ricavi delle vendite e prestazioni, sulla base delle rilevazioni extra contabili effettuate nel corso dell'esercizio, siamo in grado di affermare che le vendite a soci ammontano ad € 422.792 e quelle a terzi non soci ad € 360.157. Le vendite a soci rappresentano pertanto il 54% delle vendite complessive (€ 782.949);

- per quanto riguarda l'attività di lavoro, alle Voci B9 (Spese per il personale dipendente) di € 77.817 e B7 (Servizi per compensi occasionali) di € 254, il costo del lavoro dei soci è di € 78.071 e rappresenta il 100% del costo del lavoro complessivo.

La percentuale media di prevalenza delle due gestioni mutualistiche è del 58,17%, come risulta dal prospetto sotto indicato.

Calcolo prevalenza mutualistica esercizio 1/7/2017 - 30/6/2018

		Importo rilevante	di cui soci	%	di cui non soci
Costo del lavoro (dipendenti)	(B9)	77.817	77.817		0
Costo del lavoro (collab. occasionali)	(B7)	254	254		0
Totale costo del lavoro		78.071	78.071	100,00%	0
Totale ricavi delle vendite al consumo	(A1)	782.949	422.792	54,00%	360.157
TOTALI		861.020	500.863	58,17%	360.157

Ristori

Si evidenzia che la società non ha erogato ristorni ai soci, ai sensi dell'art. 2545-sexies del Codice Civile.

Informazioni richieste dalla legge in merito a startup e PMI innovative

La società non è una start-up o PMI innovativa.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 22-septies del Codice Civile, le informazioni inerenti la destinazione del risultato dell'esercizio o la copertura delle perdite dell'esercizio.

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea dei soci:

- di destinare l'Utile dell'esercizio dall'1/7/2017 al 30/6/2018, di € 1.042,06 a copertura parziale delle Perdite degli esercizi precedenti di € 89.548,02;
- di coprire ulteriormente le perdite degli esercizi precedenti utilizzando la Riserva Versamenti Soci per copertura perdite di € 2.384,64;
- di rinviare al futuro esercizio le Perdite residue degli esercizi precedenti di € 86.121,32.

Nota integrativa, parte finale

Andamento della gestione

Il Bilancio che viene sottoposto alla vostra approvazione chiude con un utile esercizio di 1.042 euro, rispetto alla perdita di 29.471 euro dell'esercizio precedente. La continuità aziendale è stata resa possibile grazie allo sforzo finanziario di alcuni soci che si sono impegnati versando risorse che sono andate a beneficio sia del conto economico che dello stato patrimoniale. In particolare sono stati versati a beneficio del conto economico 44.539 euro contributi una tantum (rispetto ai 48.855 dell'esercizio precedenti); relativamente allo stato patrimoniale sono stati invece versati 2.385 euro a copertura perdite degli esercizi precedenti in gran parte raccolti in occasioni di incontri dei soci e si è incrementato di 13.565 euro il capitale versato dai soci sovventori e di 1.084 euro il capitale versato dai soci ordinari. La vicinanza di questi soci come di tutti gli altri soci volontari, che dedicano tempo e energie a beneficio dello scopo sociale, sono di incoraggiamento nel cammino di risanamento avviato nell'ultimo quadriennio.

La Cooperativa ha operato anche per il corrente esercizio in un periodo difficile caratterizzato da un calo delle vendite al dettaglio delle piccole superfici e dalla stabilità delle retribuzioni in un contesto di precarietà occupazionale e di incertezza. Tale situazione costringe a sacrificare i margini sulle vendite inoltre rende più complicato programmare gli investimenti perché diventa più difficile il rientro dei capitali investiti.

Il Consiglio di Amministrazione ha proseguito nel piano di risanamento con una serie di misure che hanno permesso di abbassare i costi di gestione. Nel corso dell'esercizio le spese di gestione sono diminuite di 36.300 euro così ripartite: -12.869 euro spese per servizi, -8.161 euro spese per godimento beni di terzi (fitti passivi), -7.589 euro oneri diversi di gestione, -31.776 euro spese per personale, -617 euro spese per ammortamenti. Tale riduzione dei costi ha permesso, insieme all'impegno di soci che hanno finanziato la Cooperativa, di attutire il calo dei ricavi di vendite dell'esercizio, pari a 58.991 euro. E' continuato l'impegno nella revisione dei contratti di affitto e nel riposizionamento delle botteghe. A novembre la bottega di Senigallia si è trasferita in locali più funzionali, a marzo i volontari di Ancona, dopo aver individuato locali più adatti, si sono trasferiti in un locale con una superficie inferiore. I dipendenti sono in numero di 3 così ripartiti per funzioni: amministrazione 1 unità a tempo pieno, magazzino 1 unità part-time, rapporti con le botteghe e attività esterne 1 dipendente part-time. Tutti i dipendenti collaborano tra loro e garantiscono l'apertura nei giorni feriali della sede di Chiaravalle. Anche in questo esercizio, come pure in quelli precedenti, non è stata applicata la cassa integrazione straordinaria.

Nel corso dell'esercizio non sono stati riscossi i contributi della Legge Regionale n. 8 perché il relativo capitolo di spesa non è stato rifinanziato dall'Ente Regione.

Dal 1 luglio 2016 il tasso applicato sui prestiti sociali è fissato allo 0,40% lordo e rappresenta una giusta remunerazione per il risparmio, in considerazione delle altre possibili remunerazioni presso intermediari finanziari e in presenza della deflazione. Tale decisione non ha influenzato lo stock di prestiti sociali, che sebbene diminuiti dell'importo di Euro 14,423, continuano a rappresentare la principale voce del passivo con un importo di Euro 560.960.

E' proseguita l'attività costante nella verifica delle giacenze di magazzino ponendo massima attenzione alla qualità dell'artigianato presente; anche nel corrente esercizio si è verificata una diminuzione delle merci in quantità e per un valore di Euro 18.411.

L'analisi dei crediti ha comportato una rettifica di valore per un importo di euro 11.916 nei confronti di un prestito ad una cooperativa in liquidazione coatta amministrativa, non più solvibile; tale importo può essere considerato non ricorrente.

Per mantenere in pareggio il bilancio della Cooperativa è importante continuare ad impegnarsi su tre versanti: aumento del margine sulle vendite a fronte di una stabilità, se non leggera diminuzione del fatturato, conseguenza della stagnazione, contenimento delle spese per servizi, per godimento dei beni di terzi e degli oneri diversi di gestione.

Nel prossimo esercizio ci poniamo come obiettivo la stabilità del fatturato al dettaglio, che dovrà rimanere intorno ai 700.000 euro e un aumento del margine lordo di un punto passando dal 25,10% al 26,06%.

Ogni gruppo di volontari impegnato nella gestione delle botteghe è invitato a rispettare l'impegno di chiudere in pareggio la gestione del punto vendita, ciò è possibile solo facendo sì che almeno due dei

tre parametri di seguito indicati siano positivi: aumento del fatturato, margini buoni, costi limitati. Quando due su tre parametri sono negativi occorre che il gruppo insieme al C. di A. decida rapidamente come riportare in pareggio la gestione. Inutile perseverare su situazioni difficili che producono solo perdite è meglio che l'impegno dei soci sia indirizzato verso altri settori più proficui per il commercio equo e solidale. In particolare il lavoro del C. di A. si indirizzerà nel supportare il gruppo dei volontari di Civitanova i cui risultati continuano ad essere negativi negli ultimi due esercizi. Perdurando tale situazione dopo il periodo Pasquale del 2019 andranno vagliate tutte le soluzioni compresa quella della chiusura della bottega. Un supporto ulteriore andrà indirizzato verso i volontari di San Lorenzo in Campo alla ricerca di nuovi locali commerciali dopo la disdetta del precedente proprietario che necessitava dei locali.

Il Consiglio continua a promuovere la sottoscrizione tra tutti i soci per la copertura delle perdite di esercizio fin qui maturate, che quest'anno diminuiscono a 86.121 dopo la destinazione dell'utile di esercizio e l'utilizzo della riserva per versamenti soci in conto copertura perdite. La copertura delle perdite che può avvenire anche in un periodo pluriennale, significa sentire la Cooperativa come propria e non come un qualcosa di distante.

Un'altra modalità da sviluppare è la possibilità di effettuare offerte a favore di Mondo Solidale, che essendo una Onlus permette agli offerenti di poter usufruire della deducibilità fiscale.

Inoltre tutti ci dobbiamo impegnare nei prossimi anni a sottoscrivere nella dichiarazione dei redditi il 5 per mille a favore di Mondo Solidale nel periodo aprile - ottobre di ogni anno. Quest'anno sono state rese pubbliche le scelte effettuate nell'anno 2016 (relative ai redditi 2015) risultate pari a n. 340 (erano 283 nell'anno precedente). Riteniamo ci sia spazio enorme per coinvolgere altri soci e amici del commercio equo e solidale nelle Marche. Chiediamo a tutti di impegnarsi al massimo fino a che non riusciremo a risanare la Cooperativa. L'impegno può essere solo individuale e con i social gratuiti che utilizziamo tutti, ciò per rispettare anche lo spirito della legge che non prevede spese di pubblicità degli enti beneficiari del 5 per mille. Il commercio equo è l'unica via per favorire la dignità di chi abita nei Paesi del Sud del Mondo; un commercio equo evita tensioni, guerre e migrazioni che comportano perdite di vite umane e degrado e miseria in coloro che migrano. Il sogno del commercio equo e solidale è quello di far muovere tutti gli uomini, di qualsiasi parte del pianeta provengano, con mezzi di trasporto regolari così come avviene ogni volta che ci vengono a trovare i nostri produttori.

La forza della Cooperativa è nelle persone che la compongono, con l'impegno di tutti possiamo continuare a dare speranza di continuità ai valori che sono insiti nel commercio equo.

Risultato della gestione

L'utile realizzato nell'esercizio, di € 1.042, ha avuto la seguente genesi.

I margini ottenuti dall'attività commerciale sono stati assorbiti dai seguenti costi: costi amministrativi per € 48.291 costi generali per € 1.254, oneri finanziari per € 4.232.

L'attività commerciale ha generato costi per il magazzino per € 302.218, e costi per le botteghe per € 112.044

La gestione del microcredito ha assorbito risorse per un valore di € 2.223 per interessi passivi.

Al risultato della gestione commerciale vanno aggiunti i costi sostenuti per i progetti sotto elencati ed i relativi contributi ricevuti da privati e da enti:

costi per i progetti Ristrutturazioni Botteghe, Tuttounaltronatale, Punta sull'Equo, per un totale di € 13.555, non finanziati dalla L.R. n. 8.

Tra i contributi in conto esercizio non socio-educativi segnaliamo i contributi del conto energia dell'impianto fotovoltaico (€ 6.667) e il contributo del 5 per mille dell'IRPEF 2016, relativo alle dichiarazioni fiscali dell'anno 2015 (€ 10.523).

Da segnalare infine che sono positivi il Margine Operativo Lordo (€ 24.621) e il Risultato Operativo, cioè la differenza tra il Valore e i Costi della Produzione (€ 11.767).

Rapporti con il sistema cooperativo del Commercio Equo e Solidale.

La Cooperativa è inserita a pieno titolo nel movimento nazionale e internazionale del Commercio Equo e Solidale ed ha stretti rapporti economici e finanziari con Cooperative, Società e Consorzi del settore, nonché con numerose Associazioni.

Tra i clienti segnaliamo: Coop. Sociale Campo Base (con un volume di vendite, IVA inclusa, di € 4.396), Movimenti snc (€ 5.022), Gerico coop. Soc. (€ 2.023) e il Biroccio cooperativa sociale (€ 1.473).

Tra i fornitori abbiamo avuto: Altraqualità soc.coop (con un volume di acquisti - IVA inclusa - di € 41.863), Baum S.C. (€ 11.616), Consorzio CTM Altromercato S.C. (€ 220.039), CTM Agrofair Italia S.C. R.L.(€ 19.930), Libero Mondo Soc. Coop. Sociale (€ 138.932).

La società da alcuni anni è attiva anche sul fronte del finanziamento, diretto o indiretto, di progetti del Commercio Equo e Solidale.

In particolare i prestiti effettuati a favore di altre Cooperative o Consorzi del settore, di cui la Cooperativa è socia, al 30/6/2018 ammontano ad € 3.078, con un decremento rispetto all'esercizio precedente di € 11.812

Essi sono così suddivisi: Prestito fruttifero Cooperativa CGM Finance € 2.404; Prestito fruttifero Altra Economia Edizioni € 343, Prestito fruttifero Ascoli Equosolidale € 331.

Evoluzione prevedibile della gestione.

Per l'esercizio 2018-2019 ci si attende il consolidamento del risultato positivo raggiunto. Sul fronte dei costi proseguono gli interventi per riportare in pareggio la gestione delle botteghe in difficoltà già individuate. Non sono previste rettifiche importanti di attività finanziarie.

Continuerà l'impegno dei soci per garantire il rifinanziamento della gestione.

Sul fronte dei ricavi saranno riproposte le iniziative straordinarie legate al cacao e al cioccolato denominate "Cioccolaltro" oltre alle iniziative natalizie denominate "Tuttounaltronatale". Saranno inoltre rivisti i listini prezzi e le promozioni commerciali con l'obiettivo di aumentare il margine medio sulle vendite di un punto percentuale. Sarà inoltre sostenuta la promozione e lo sviluppo di progetti socio-educativi per la diffusione del commercio equo, la sensibilizzazione verso i temi dell'economia solidale e la promozione di stili di vita sobri e sostenibili. Un impegno straordinario è previsto nella gestione finanziaria. Nei primi mesi del 2019 verranno estinti i due mutui in essere con Banca Etica a seguito dei quali andranno ricercate nuove fonti finanziarie tra Enti e soci così da diminuire l'importo del prestito sociale. L'importo dei prestiti sociali infatti come già accennato nella relazione, pur rispettando i requisiti di legge, è considerato da questo C.d.A. in misura eccedente rispetto al raggiungimento degli scopi sociali.

Scopi sociali e criteri applicati nella gestione sociale

Di seguito vengono evidenziati gli scopi sociali e i criteri seguiti nella gestione per conseguimento degli scopi mutualistici, come previsto dall'art. 2 della Legge 31/1/92, n. 59 e dall'art. 2545 del Codice Civile, con particolare riguardo alla natura di cooperativa sociale di tipo a) e all'attività socio-educativa effettivamente svolta.

L'attività della Cooperativa è incentrata sulle esigenze dei soci operatori (consumatori o utenti di beni e di servizi socio-educativi o lavoratori) e rientra nelle previsioni dell'art. 2512, comma 1, punti 1) e 2) del Codice Civile.

Le attività esercitate sono ben evidenziate dall'art. 5 dello Statuto sociale:

1. la gestione di attività sociali educative e formative a favore dei propri soci e terzi non soci, soprattutto se portatori di interessi sociali ed economici svantaggiati;
2. lo svolgimento di attività (commerciali e di servizi socio-educativi) che consentano ai soci e ai terzi consumatori un rapporto il più possibile diretto con gruppi associati di produttori svantaggiati di aree marginali del mondo, volto a permettere ai primi di fruire dei prodotti de secondi e ai secondi di accedere al mercato a condizioni eque, nel rispetto delle norme della "Organizzazione Internazionale del Lavoro" e della "Carta italiana del Commercio Equo e Solidale"; tale l'attività commerciale di tipo equo e solidale ha carattere strumentale rispetto alle attività di carattere socio-educativo;
3. la diffusione delle più ampie conoscenze nei seguenti settori: 1) commercio equo e solidale con produttori di paesi e regioni economicamente svantaggiati; 2) finanza etica; 3) turismo responsabile; 4) soggetti economici finalizzati al recupero di situazioni di disagio ed emarginazione; 5) corretto rapporto essere umano-ambiente. La diffusione di tali conoscenze si attua con la distribuzione di beni (oltreché materiale informativo) provenienti dai soggetti svantaggiati, strumentale ai processi di crescita dei produttori.

In particolare per il conseguimento dello scopo sociale la Cooperativa potrà:

- gestire le attività di cui sopra attraverso la propria rete di "Botteghe del Mondo", che rappresentano i punti vendita dei prodotti del "commercio equo e solidale", nonché i terminali sul territorio delle attività socio-educative e formative a favore dei soci e dei terzi consumatori;
- svolgere attività di vendita di prodotti acquistati o importati direttamente o tramite terzi, curandone la distribuzione sul territorio regionale, nazionale o estero;

- svolgere attività di informazione, di promozione e di organizzazione di seminari e corsi di formazione professionale, sociale e culturale, anche in collegamento o con il contributo di enti pubblici ed enti privati, di produzione e di distribuzione di materiale informativo, pubblicazioni, libri, riviste e opuscoli, per incentivare la diffusione fra i soci e i terzi delle più ampie conoscenze riguardanti:
- i produttori, la loro organizzazione e la loro realtà sociale, comprendendo informazioni sulla realtà economica, politica e sociale presente e passata dei paesi di origine, e, più in generale, dei paesi e delle regioni economicamente svantaggiate.

Lo scopo della Cooperativa è anche quello di ottenere, tramite la gestione in forma associata, continuità di occupazione lavorativa e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali per i soci cooperatori, che prestano la propria attività lavorativa a favore della società.

La Società è una cooperativa sociale di tipo a), ai sensi dell'art. 1, lettera a), della Legge 8/11/1991, n. 381, in quanto, come stabilito nel parere rilasciato, in data 27/6/2007, dalla Commissione Centrale per le Cooperative presso il Ministero dello Sviluppo Economico: *"La finalità di promozione ed integrazione sociale dei cittadini per le cooperative sociali di tipo a) può essere raggiunta attraverso la gestione di servizi socio-educativi, anche utilizzando strumentalmente l'attività del commercio equo e solidale ovvero lo strumento commerciale della vendita di beni ad un fine non esclusivamente economico, ma sociale ed educativo, valorizzato dalla sua specificità distintiva in quanto privilegiante aspetti di solidarietà non lucrativa"*.

La valorizzazione del commercio equo e solidale, nella sua valenza sociale ed educativa, viene espletata attraverso:

- attività di promozione, sensibilizzazione e informazione sul commercio equo e solidale;
- interventi ed eventi formativi nelle scuole e nel territorio, sui problemi dei Paesi da cui provengono i prodotti;
- l'organizzazione di attività culturali, mostre, convegni ed incontri per la promozione di forme organizzative di cittadinanza attiva e responsabile;
- la partecipazione a manifestazioni e fiere del settore;
- la partecipazione attiva ad associazioni di promozione del commercio equo e solidale (ad es. Associazione Botteghe del Mondo ed Equo Garantito), a carattere regionale o nazionale.

Gli scopi sociali per cui la Cooperativa è nata sono stati praticati e realizzati attraverso l'attività commerciale di vendita dei prodotti del commercio equo e solidale, che - come sopra evidenziato - rappresenta in sé un'attività educativa, di consumo critico e consapevole, di sensibilizzazione e di informazione, che rappresenta l'attività prevalente, cioè la vera vocazione e missione della Cooperativa. La Società svolge, a favore dei soci e dei terzi utenti, un'intensa attività di educazione a un consumo critico e consapevole attraverso:

- la promozione la vendita dei prodotti del commercio equo e solidale;
- l'informazione, al momento di ciascuna transazione, sui progetti a favore del produttore e sulla condizione di marginalità del produttore, sulla ripartizione del prezzo tra i diversi attori della catena produttiva;
- l'attività educativa in senso stretto, cioè l'attività didattica nelle scuole e nel territorio;
- la partecipazione alla progettazione e/o alla realizzazione di attività educative a favore dei soci e delle comunità locali;
- l'attività di formazione e sensibilizzazione sui temi dello sviluppo, della cooperazione e del commercio equo e solidale.

I soci partecipano attivamente alla vita della società: in qualità di utenti di servizi socio-educativi, di soci consumatori, di soci finanziatori ed infine, alcuni di loro, anche come soci lavoratori, per il raggiungimento degli scopi sociali.

La Cooperativa utilizza anche soci volontari, regolarmente iscritti nell'apposita sezione del libro soci, che prestano il loro lavoro gratuito presso le varie Botteghe e sono assicurati ai fini INAIL.

Il Consiglio di Amministrazione, con la collaborazione dei soci, ha gestito al meglio la società.

Le norme e le regole di comportamento sopra citate confermano che l'attività del commercio equo e solidale risulta essere esclusivamente strumentale agli scopi di una cooperativa sociale di tipo a) e che

la gestione della Cooperativa è stata ispirata al perseguimento dei principi mutualistici e degli scopi statutari, in conformità con il carattere cooperativo della società ed in ottemperanza all'art. 2 della Legge 7 febbraio 1992, n. 59 e all'art. 2545 del Codice Civile.

Informazioni sulla raccolta dei prestiti sociali

La società ha attivato da anni una raccolta di prestiti tra i soci, che rappresenta un capitale di credito, tanto nella forma quanto nella sostanza.

Tali prestiti, tipici delle società cooperative, pur essendo classificati tra i debiti a breve termine, rappresentano una fonte di finanziamento certa e duratura, per un periodo di media-lunga durata. La possibilità del rimborso entro l'esercizio successivo è del tutto teorica, in quanto i soci prestatori sono fortemente motivati, sono coscienti che i loro prestiti sono finalizzati a finanziare e sostenere l'attività della Cooperativa e del movimento nazionale e internazionale del Commercio Equo e Solidale.

I prestiti sociali contrattualmente non hanno una scadenza prefissata, pertanto sono classificati in bilancio tra gli importi esigibili entro l'esercizio successivo, nella piena disponibilità dei soci, al pari di un c/c bancario, devono essere raccolti esclusivamente per il conseguimento dell'oggetto sociale e sono regolati, oltre che da un apposito regolamento interno, dalle seguenti norme:

- dall'art. 10 della Legge 31 gennaio 1992, 59;
- dall'art. 11 del Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia);
- dalla Deliberazione del Comitato Interministeriale per il Credito e il Risparmio del 3 marzo 1994;
- dalla Deliberazione del Comitato Interministeriale per il Credito e il Risparmio del 19 luglio 2005;
- dalle Istruzioni della Banca d'Italia del 12 dicembre 1994;
- dalla Circolare della Banca d'Italia n. 299 del 21 aprile 1999;
- dal Provvedimento della Banca d'Italia dell'8 novembre 2016;
- dall'art. 59 della Legge 23 dicembre 1998, n. 448 e, per quanto riguarda la normativa fiscale,
- dagli artt. 13 e 14 del D.P.R. 29 settembre 1973, 601.

Tali prestiti sono utilizzati per finanziare, direttamente o indirettamente, i produttori del Commercio Equo e Solidale.

Tutti i soci prestatori sono anche soci cooperatori e condividono gli obiettivi sociali ed educativi della Cooperativa.

I prestiti sociali al 30/6/2018, classificati nel Passivo dello Stato Patrimoniale alla Voce D3 "Debiti verso soci per finanziamenti", ammontano complessivamente a € 560.960, con un decremento netto rispetto all'esercizio precedente di € 14.423. Sono fruttiferi di interessi con un tasso lordo dello 0,40% annuo, a partire dall'1/7/2016.

Si attesta i soci prestatori hanno rispettato il limite massimo dei prestiti sociali di € 36.527,10 fissato per il triennio 2016-2018.

Al 30/6/2018 la Cooperativa aveva sottoscritto contratti con n. 200 soci prestatori.

Di seguito il prospetto di calcolo del limite massimo dei prestiti sociali.

Capitale Sociale	€	509.671
Riserva Legale	€	0
Riserva Versamenti Soci per Copertura Perdite	€	2.385
Perdite esercizi precedenti	€	-89.548
Patrimonio Netto al 30/6/2018 (escluso l'utile dell'esercizio)	€	422.508
= Base di calcolo per i prestiti sociali		
Limite massimo prestiti sociali (Triplo del Patrimonio Netto)	€	1.267.524
Prestiti sociali al 30/6/2018	€	560.960

Come sopra evidenziato la società ha rispettato i limiti previsti dalla normativa vigente, pertanto non si è reso necessario ricorrere a garanzie di soggetti terzi.

Per completezza dell'informazione di seguito si forniscono ulteriori informazioni e indici di bilancio: di indebitamento, di struttura finanziaria e di attenzione:

Indice di indebitamento **65,38%**

(Art. 2545-quinquies, comma 2, del Codice Civile)

Rapporto P.N. / Indebitamento complessivo (Superiore al 25%):

Patrimonio Netto al 30/06/2018	€	423.549
Totale Debiti al 30/6/2018	€	647.823

Rapporto Prestiti sociali e Patrimonio Netto **1,32**
(Prestiti sociali non superiori al triplo del Patrimonio Netto)

(Delibera C.I.C.R. del 19/7/2005)

(Provvedimento Banca d'Italia dell'8/11/2016)

Prestiti sociali al 30/6/2018	€	560.960
Patrimonio Netto al 30/6/2018 (compreso l'utile dell'esercizio)	€	423.549

Indice di struttura finanziaria **1,07**

(Provvedimento Banca d'Italia dell'8/11/2016)

Rapporto PN + Debiti a M/L T./ Attivo Immobilizzato (Superiore a 1):

Patrimonio Netto al 30/06/2018	€	423.549
Debiti a M/L termine (F.do TFR + Debiti bancari oltre 12 mesi)	€	36.952
Totale P.N. + Debiti a M/L termine al 30/6/2018	€	460.501
Attivo Immobilizzato al 30/6/2018	€	431.430

"Un indice di struttura finanziaria inferiore a 1 evidenzia situazioni di non perfetto equilibrio finanziario dovuto alla mancanza di correlazione temporale tra le fonti di finanziamento e gli impieghi della società".
L'indice di struttura finanziaria e la dicitura in corsivo sopra riportati, proposti dalla Banca d'Italia, sono entrati in vigore dall'1/1/2017.

Indici di attenzione

(Delibera Legacoop Nazionale del 18/05/2017)

a) VINCOLO DI LIQUIDITA' **38,26%**

Rapporto Liquidità / Prestiti sociali (Superiore al 30%):

Disponibilità Liquide al 30/06/2018	€	214.648
Prestiti Sociali al 30/6/2018	€	560.960

b) RIDUZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

(Superiore al 12% nell'esercizio e al 20% nel triennio)

La società nel triennio ha avuto invece un incremento del Patrimonio Netto; di € 30.439 al 30/6/2016, di € 53.198 al 30/6/2017 e di € 18.073 al 30/6/2018.

c) PER TRE ESERCIZI CONSECUTIVI CONTEMPORANEO DECREMENTO DEL PATRIMONIO NETTO, AUMENTO DEL PRESTITO SOCIALE E GESTIONE OPERATIVA NEGATIVA

Nel triennio la società, come sopra evidenziato, ha avuto un incremento del Patrimonio Netto, non ha avuto un incremento costante del prestito sociale (€ 561.883 al 30/6/2016, € 575.383 al 30/6/2017 ed € 560.960 al 30/6/2018), non ha avuto sempre una gestione operativa negativa in quanto nell'esercizio chiuso al 30/6/2018 è stata positiva per € 11.767 (€ -29.845 al 30/6/2016 e € -2.525 al 30/6/2017).

Anche gli indici di attenzione proposti dalla Legacoop Nazionale a partire dall'1/1/2017 sono stati riportati per meglio evidenziare la struttura finanziaria e patrimoniale della società.

Determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi soci, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2528 del Codice Civile

Il C. di A. in data 10/11/2017 ha deliberato l'ammissione di 20 nuovi soci. Non ha respinto alcuna richiesta di ammissione.

Il C. di A. in data 25/06/2018 ha deliberato l'ammissione di 46 nuovi soci. Non ha respinto alcuna richiesta di ammissione.

Le domande di ammissione vengono raccolte dalle diverse Botteghe del Mondo della Cooperativa e girate al C. di A., riguardano sempre nuovi soci interessati al Commercio Equo e Solidale, sia sotto l'aspetto socio-educativo, sia come soci consumatori. Spesso i nuovi soci si avvicinano alla Cooperativa dopo aver partecipato a corsi o incontri pubblici sul Commercio Equo.

Il numero totale dei soci al 30/6/2018 era di 4.019 con un incremento netto di 66 soci rispetto all'esercizio precedente (N. 1.440 maschi, N. 2.594 Femmine e N. 11 persone giuridiche), di cui N. 233 volontari (N. 58 maschi e N. 175 femmine) e N. 3 soci lavoratori dipendenti (N. 2 maschi e N. 1 femmina).

I soci sono classificati come soci ordinari/cooperatori, soci sovventori e soci volontari.
I soci sovventori sono anche soci cooperatori. I soci sovventori al 30/6/2018 erano 26.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

- Sergio Pierantoni

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto professionista incaricato, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge n. 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.